

Rapporto

numero	data	Dipartimento
7054 R	1° dicembre 2015	FINANZE E ECONOMIA / TERRITORIO
Concerne		

della Commissione speciale energia sulla mozione 17 ottobre 2011 presentata da Fiorenzo Dadò e cofirmatari "Energia in Ticino: è urgente una tavola rotonda sul pompaggio alla Verzasca"

(v. messaggio 11 marzo 2015 n. 7054)

1. INTRODUZIONE

La mozione del 17 ottobre 2011 chiede al Consiglio di Stato di:

1. indire celermente una tavola di discussione tra tutti gli attori interessati allo scopo di effettuare entro sei mesi un esame generale di fattibilità di un impianto di pompaggio alla Verzasca;
2. valutare in parallelo, assieme ad AET e alla Verzasca SA, possibili ipotesi di soluzioni giuridiche concordate per la concessione dell'impianto supplementare.

In sintesi le motivazioni di tale richiesta si poggiano sulla constatazione che il tema del pompaggio presenta posizioni differenti. Da una parte si rileva che, secondo uno studio federale del 1972, un impianto di pompaggio-turbinaggio alla Verzasca presenta presupposti tecnici favorevoli e dunque vi è un notevole interesse ad approfondire celermente il progetto alla Verzasca, che presenta diversi vantaggi.

D'altra parte occorre pure rilevare come anche alla Verzasca ci sono controindicazioni che vanno affrontate nell'ambito di un esame di fattibilità, in particolare la necessità di evitare perturbamenti alla stratificazione del Verbano, di evitare che i pesci possano essere risucchiati nel pompaggio e di evitare ogni perturbamento del fondo lacustre e in particolare la ri-sospensione del caolino, scarto industriale dell'ex cartiera di Tenero immesso per decenni nel lago e da allora giacente sul fondo del lago.

Da queste considerazioni nasce la richiesta di una tavola di discussione e contrattazione che ha il vantaggio di razionalizzare il tempo con un progetto concordato e la verifica di diverse soluzioni che tenga in considerazione gli aspetti ambientali, economici e giuridici dando una valutazione coerente e completa su un possibile progetto di grande portata nel contesto energetico ticinese.

2. LA POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO

Il Consiglio di Stato, nella sua presa di posizione, rileva che *"il tema degli impianti di pompaggio è stato valutato ed affrontato in maniera approfondita a livello di strategie energetiche nell'ambito dell'allestimento del Piano energetico cantonale (PEC), a partire dal Rapporto per la consultazione con le Schede settoriali del 2010 fino a giungere al*

Piano d'azione del 2013. Il PEC presentato con il messaggio governativo n. 6772 del 9 aprile 2013 è stato approvato dal Gran consiglio il 5 novembre 2014'.

In particolare "il PEC dedica a questo tema una scheda-provvedimento specifica, la P1.3 "Nuovi impianti di pompaggio-turbinaggio" in cui è contenuta anche l'ipotesi per la realizzazione dell'impianto di pompaggio-turbinaggio Verzasca 2".

*Come riportato nel messaggio, la linea operativa del piano d'azione 2013 per il raggiungimento degli obiettivi settoriali prevede: "... che per quanto riguarda gli impianti di pompaggio/turbinaggio, **il piano d'azione tiene conto unicamente dei possibili nuovi impianti di pompaggio/turbinaggio di piccola potenza** (prioritari per la regolazione della rete elettrica cantonale) e dei relativi effetti sui consumi e sulla produzione. Il pompaggio alla Verzasca è delineato come ipotesi, con le relative conseguenze sui consumi e sulla produzione, nella Scheda-provvedimento P.1.3, che ne prevede comunque l'approfondimento e l'analisi di fattibilità."*

Si precisa pure che nella summenzionata scheda-provvedimento, oltre alle necessarie analisi, alle valutazioni sul tema e alle attività da svolgere, viene pure affrontata la questione di un possibile impianto di pompaggio in Verzasca:

"...Ai citati due progetti potrebbe quindi venir affiancato un più importante impianto di pompaggio/turbinaggio con una potenza indicativa di 300 MW (Verzasca 2) che assumerebbe un ruolo di centrale di regolazione sulla rete svizzera ad alta tensione (livello NE2) ed, indirettamente, su quella ad altissima tensione (N3), con interessanti benefici economici per il Cantone Ticino. Dato che questo impianto avrebbe un ruolo completamente diverso da quello degli impianti citati in precedenza e lo si andrebbe ad inserire nella valle Verzasca dove è installata una produzione di 100 MW contro i 300 MW di pompaggio previsti, questa eventualità viene valutata nella presente scheda esclusivamente quale variante d'azione (si veda oltre). In questo senso è previsto uno studio di approfondimento e di analisi di fattibilità..."

Il Consiglio di Stato giunge alla conclusione che occorrerà "allestire uno studio che tenga debitamente conto della particolare situazione attuale del mercato elettrico e dell'altrettanto particolare e difficile situazione del settore idroelettrico, dei possibili scenari futuri e delle decisioni a livello nazionale ed europeo in materia".

Per queste ragioni il Consiglio di Stato ritiene che la mozione abbia già trovato un adeguato riscontro nell'ambito delle future attività previste dal PEC recentemente approvato dal Gran Consiglio e che la stessa sia quindi da ritenersi evasa.

3. LA POSIZIONE DELLA COMMISSIONE

La Commissione dell'energia concorda con le considerazioni espresse nel Messaggio 7054 che considera formalmente evasa la mozione del 17.10.11 di Fiorenzo Dadò e cofirmatari sul pompaggio alla Verzasca, ma ritiene occorra fare alcune precisazioni.

Innanzitutto si rileva come il Consiglio di Stato sia giunto alle sue conclusioni partendo dal fatto che sia stato il mercato a portare alla conclusione che attualmente non è interessante puntare su investimenti nell'ambito del pompaggio.

Non si condivide interamente le considerazioni del Consiglio di Stato che ritiene la mozione "abbia già trovato un adeguato riscontro nell'ambito delle future attività previste dal PEC (...) e che la stessa sia quindi da ritenersi evasa".

Difatti lo stesso PEC prevede la costruzione dell'impianto di pompaggio in Val d'Ambra che risulta pure poco interessante, almeno per ora, alla luce delle esigenze di mercato.

La mozione può quindi essere ritenuta evasa non senza l'invito rivolto al Consiglio di Stato affinché preveda la promozione di una tavola rotonda come chiesto nella Mozione appena l'evoluzione del mercato possa risvegliare l'interesse per il progetto, così da evitare di perdere tempo prezioso riguardo ad una sua futura, ipotetica realizzazione.

4. CONCLUSIONE

La Commissione speciale energia propone al Gran Consiglio di ritenere evasa la mozione del 17 ottobre 2011 presentata da Fiorenzo Dadò e cofirmatari "Energia in Ticino: è urgente una tavola rotonda sul pompaggio alla Verzasca" ai sensi dei considerandi.

Per la Commissione speciale energia:

Lorenzo Jelmini, relatore
Badasci - Bang - Bignasca - Crugnola -
Garzoli - Jelmini - Käppeli - Maggi - Passalia -
Peduzzi - Ramsauer - Sanvido -
Schnellmann - Storni - Terraneo